



La Scuola, luogo di incontro e di pace

Si è appena conclusa la seconda parte del progetto scolastico, nell'ambito del più ampio progetto di collaborazione regionale, Bologna (Liceo Fermi) – Iasi (Romania, Liceo Negruzzi). Sono stati otto giorni di intensa attività, durante i quali i docenti e studenti che hanno partecipato al viaggio hanno avuto modo di conoscere vari aspetti della realtà scolastica, civile, urbana, ma anche naturale e paesaggistica di quella regione, e, forse, di superare qualche pregiudizio. Non solo la visita dettagliata al Liceo, l'ospitalità ricevuta all'internato, appena inaugurato, le visite alla città (Monumenti, musei, Università, Orto botanico); ma la partecipazione a lezioni, a spettacoli in onore degli ospiti, giri liberi alla scoperta del luogo con i coetanei rumeni; nel mentre che i docenti si trovavano, anche prendendo insieme il caffè, o in riunione conviviale, a confrontare programmi, materie, tempi, valutazioni, o incontravano, insieme, il presidente della Regione, o facevano visita all'Ufficio regionale per l'aggiornamento e la didattica. Particolare accento è stato posto, come richiesto dal tema ("Una storia comune") sugli aspetti storici (specie sul momento dell'unificazione), culturali (specie letterari: Eminescu ecc.; ma con riferimenti a personaggi mondiali come Mircea Eliade), spirituali e religiosi (chiese e monasteri ortodossi; chiese cattoliche). E' stato sotto gli occhi di tutti il clima di fraterna collaborazione fra le confessioni (confermati dal responsabile per le comunicazioni sociali del vescovo cattolico, mons. Petru Gheorghiu, e da don Pierangelo, oronino, impegnato in una comune azione sociale). I due giorni di escursione hanno consentito al gruppo italiano di apprezzare, talvolta con straordinario stupore, le bellezze naturali di una zona vulcanica, dalla quale si trae anche una nota acqua minerale, e le gole fra il bacino artificiale e il Lago Rosso; non a caso, queste come il monastero di Voronet, "patrimonio della Umanità". Il bel tempo, contro ogni previsione, e la straordinaria ospitalità, hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, condotta sotto l'egida della Regione, rappresentata dal dott. A. Criserà. Alla fine del soggiorno, le due parti hanno sottoscritto un *protocollo di intesa* che apre ai due Licei possibili, fruttuose collaborazioni per gli anni futuri. L'annuncio del preside del Negruzzi che verrà istituito un corso di italiano ha coronato questo accordo. Ma l'esito migliore si è visto nell'entusiasmo degli studenti partecipanti, che ora si preparano ad accogliere gli amici, a Bologna a fine marzo. Se è vero, come diceva Schuman, che la pace (e l'Europa) non si costruisce in un giorno, ma necessità di atti concreti, possiamo dire di avere dato un contributo, e di avere aperto una strada, in questa direzione.

(breve nota inviata alla stampa, a cura del curatore del programma, prof. G. Venturi)